



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA
PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 40
del 10-11-2016

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R N. 11/2004.

L'anno duemilasedici, addì dieci mese di novembre alle ore 20:45 nella Sala Consiliare sita in Piazza W. Tobagi, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRES./ASS.	COGNOME E NOME	PRES./ASS.
Cappelletto Alberto	P	Sari Cinzia	P
Piaia Fiore	P	Golfetto Gianluigi	P
Cancian Martina	P	Bin Nicola	P
Sartorato Marta	P	Pinese Francesca	P
Favaro Pino	P	Pavanetto Eleonora	P
Moretto Luca Giancarlo	P	Pesce Egidio	P
Zangrando Giulia	P	Tottolo Annamaria	P
Mion Marco	P	Lisetto Rino	A
Tubia Federico	P		

(P)resenti n. 16 - (A)ssenti n. 1

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott. Vincenzo Parisi.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Sari Cinzia
- Bin Nicola
- Pavanetto Eleonora

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO : ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'arch. Leopoldo Saccon nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 12 del 30/03/2015 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 Aprile 2004;
- con Delibera di Giunta Provinciale n. 83 del 18/04/2016 è stata ratificata l'approvazione del P.A.T., a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi Provinciale del 31/03/2016;
- a seguito della pubblicazione della Delibera provinciale nel B.U.R. Veneto n. 50 del 27/05/2016, il P.A.T. è divenuto efficace dal 11/06/2016;
- successivamente per l'elaborazione del P.I. si è ritenuto di procedere tramite la redazione di due distinte varianti: la prima Variante (speditiva) per l'adeguamento e l'allineamento del P.R.G. vigente (ora Piano degli Interventi) alle disposizioni del P.A.T. approvato; la seconda Variante attinente ad alcune tematiche di carattere specifico già emerse in sede di redazione del P.A.T. o che emergeranno dalle forme di consultazione pubblica;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 17 del 28/04/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto del "Documento del Sindaco" che traccia i temi progettuali e gli obiettivi di trasformazione del territorio in coerenza con il Piano di Assetto del Territorio;
- ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004 è stato indetto un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza, ai professionisti ed a tutti i soggetti interessati, al fine di illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Piano degli Interventi;
- si è dato così avvio al procedimento di concertazione e partecipazione dello strumento urbanistico in formazione, di cui all'art. 18, commi 1 e 2, della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

VISTA E RICHIAMATA la Deliberazione n. 32 del 28/07/2016 con la quale il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 11/2004, ha adottato il Primo Piano degli Interventi costituito dai seguenti elaborati di cui al prot. n. 14436 del 21/07/2016:

RELAZIONI:

- R.01 – Relazione Programmatica
- R.02 – Norme Tecniche Operative
- R.03 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
- R.04 – Registro dei Crediti Edilizi
- R.05 – Schedatura degli Accordi art. 6 L.R. 11/2004
- R.06 – Verifica del dimensionamento
- ALL.1 – Relazione Tecnico Illustrativa "individuazione del centro urbano"

ELABORATI DI PROGETTO – 1:5.000:

- TAV. 1.1.A – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.B – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.C – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.2.A – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.B – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.C – Carta della Zonizzazione

ELABORATI DI PROGETTO – 1:2.000:

- TAV. 2.A – Zone significative: Olmi e San Floriano
- TAV. 2.B – Zone significative: S. Martino
- TAV. 2.C – Zone significative: Nerbon
- TAV. 2.D – Zone significative: Spercenigo
- TAV. 2.E – Zone significative: Cavriè
- TAV. 2.F – Zone significative: San Biagio di Callalta
- TAV. 2.G – Zone significative: Rovarè
- TAV. 2.H – Zone significative: Fagarè – Bocca Callalta
- TAV. 2.I – Zone significative: Sant'Andrea di Barbarana
- TAV. 2.L – Zone significative: Zto D

ELABORATI DI PROGETTO – 1:10.000:

- Planimetria con Individuazione del Centro Urbano

STUDI SPECIALISTICI:

- Relazione di Compatibilità idraulica e relativi allegati
- Studio geologico e relativi allegati
- Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale.

ACQUISITI i seguenti pareri espressi in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica del Primo Piano degli Interventi adottato:

- Consorzio di Bonifica Piave, in atti al prot. n. 20409 del 19/10/2016, parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, in atti al prot. n. 20832 del 24/10/2016, parere favorevole con prescrizioni;

DATO ATTO CHE il Piano degli Interventi adottato è stato depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede municipale, precisamente dal 03/08/2016 al 02/09/2016, e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio Comunale, con specifica "News" sul sito web istituzionale, mediante affissione di manifesti e con pubblicazione di apposito avviso su due quotidiani a diffusione locale;

ACCERTATO che la procedura di deposito e di pubblicazione è stata rispettata nei termini previsti all'art. 18 della L.R. n. 11/2004, come risulta dalle certificazioni in atti;

ATTESO CHE a seguito dell'avviso sono pervenute le seguenti n. 11 osservazioni, delle quali n. 8 entro i termini disposti dall'avviso di pubblicazione, ovvero entro il 03/10/2016, ed ulteriori n. 3 osservazioni fuori termine:

a) osservazioni entro il termine:

N°. Prog.	Prot.	Data	Soggetto richiedente
1	17925	16/09/16	Cadamuro Daniele
2	18073	19/09/16	Bucciol Luca e Bucciol Marzia
3	18522	26/09/16	Linguanotto Sergio
4	19000	30/09/16	Imm. FRANCESCA di Golfetto Galdino & C.
5	19001	30/09/16	Donati Anna Maria socia di Imm. FRANCESCA di Golfetto Galdino & C.
6	19002	30/09/16	Migo Tiberio
7	19041	03/10/16	Rachello Roberto di IPER GARA S.r.l.
8	19071	03/10/16	Ufficio Tecnico Comunale

b) osservazioni fuori termine:

N°. Prog.	Prot.	Data	Soggetto richiedente
9	19170	04/10/16	Padoan Valter e Panighel Daniela

10	19171	04/10/16	Grillo Maria e Tommasi Marina
11	19575	07/10/16	Botter Renzo

VISTA la nota prot. 21242 del 29/10/2016 con la quale lo Studio TEPCO S.r.l., incaricato della redazione del Piano, ha depositato la "Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni", allegata alla presente deliberazione come "Allegato A";

RITENUTO di procedere all'esame e alla decisione su ciascuna delle osservazioni pervenute procedendo in ordine cronologico di arrivo, facendo proprie le valutazioni così come formulate dal redattore del Piano degli Interventi e riportate specificatamente nella "Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni", allegata alla presente deliberazione come "Allegato A";

VISTO:

- la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- gli "Atti di Indirizzo" ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con D.G.R. n. 3178/2004 e s.m.i.;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

SI PROCEDE quindi con separate votazioni espresse per alzata di mano sulle singole osservazioni presentate che danno il risultato sotto riportato:

N°. prog.	Prot. n.	Data prot.	Soggetto richiedente	Proposta di controdeduzione	Votazione			
					Pres.	Fav.	Co nt.	Astenuti
1	17925	16/09/16	Cadamuro Daniele	Non accoglibile in quanto non pertinente	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)
2	18073	19/09/16	Bucciol Luca e Bucciol Marzia	Non accoglibile	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)
3	18522	26/09/16	Linguanotto Sergio	Accoglibile	16	16	--	---
4	19000	30/09/16	Imm. FRANCESCA di Golfetto Galdino & C.	Accoglibile	16	15	--	1 (Pavanetto)
5	19001	30/09/16	Donati Anna Maria socia di Imm. FRANCESCA	Accoglibile	16	15	--	1 (Pavanetto)
6	19002	30/09/16	Migo Tiberio	Parzialmente accoglibile	16	13	--	3 (Pavanetto, Pesce, Tottolo)
7	19041	03/10/16	Rachello Roberto di IPER GARA S.r.l.	Non accoglibile	16	15	--	1 (Pavanetto)
8	19071	03/10/16	Ufficio Tecnico Comunale	Accoglibile	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)
9	19170	04/10/16	Padoan Valter e Panighel Daniela	Accoglibile	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)
10	19171	04/10/16	Grillo Maria e Tommasi Marina	Non accoglibile in quanto non pertinente	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)
11	19575	07/10/16	Botter Renzo	Non accoglibile in quanto non pertinente	16	12	--	4 (Pinese, Pavanetto, Pesce, Tottolo)

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

SUCCESSIVAMENTE alle sopra riportate distinte votazioni relative al pronunciamento sulle osservazioni pervenute, si passa alla votazione relativamente all'approvazione del Primo Piano degli Interventi che dà il seguente risultato:

- presenti: 16
- favorevoli: 12
- contrari: 4 (Pinese, Pavanetto; Pesce, Tottolo)
- astenuti: 0

A seguito delle votazioni anzi riportate,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la "Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni", predisposta dalla Studio TEPCO S.r.l. ed acquisita al prot. 21242 del 29/10/2016, allegata alla presente deliberazione come "Allegato A", dando atto che le osservazioni accolte formulate dall'Ufficio Tecnico Comunale sono riportate integralmente nell'"Allegato B";
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 11/2004, il Primo Piano degli Interventi del Comune di San Biagio di Callalta, costituito dai seguenti elaborati in atti al n. 14436 del 21/07/2016:

RELAZIONI:

- R.01 – Relazione Programmatica
- R.02 – Norme Tecniche Operative
- R.03 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
- R.04 – Registro dei Crediti Edilizi
- R.05 – Schedatura degli Accordi art. 6 L.R. 11/2004
- R.06 – Verifica del dimensionamento
- ALL.1 – Relazione Tecnico Illustrativa "individuazione del centro urbano"

ELABORATI DI PROGETTO – 1:5.000:

- TAV. 1.1.A – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.B – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.1.C – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAV. 1.2.A – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.B – Carta della Zonizzazione
- TAV. 1.2.C – Carta della Zonizzazione

ELABORATI DI PROGETTO – 1:2.000:

- TAV. 2.A – Zone significative: Olmi e San Floriano
- TAV. 2.B – Zone significative: S. Martino
- TAV. 2.C – Zone significative: Nerbon
- TAV. 2.D – Zone significative: Spencenigo
- TAV. 2.E – Zone significative: Cavriè
- TAV. 2.F – Zone significative: San Biagio di Callalta
- TAV. 2.G – Zone significative: Rovarè
- TAV. 2.H – Zone significative: Fagarè – Bocca Callalta
- TAV. 2.I – Zone significative: Sant'Andrea di Barbarana
- TAV. 2.L – Zone significative: Zto D

ELABORATI DI PROGETTO – 1:10.000:

- Planimetria con Individuazione del Centro Urbano

STUDI SPECIALISTICI:

- Relazione di Compatibilità idraulica e relativi allegati
- Studio geologico e relativi allegati

- Dichiarazione di non Necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale
3. **DI DARE ATTO** che con la definitiva approvazione ed ad intervenuta esecutività del Piano degli Interventi, si potrà dare attuazione ai seguenti accordi pubblico/privato sottoscritti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004:
- n. 5 – Ditta "C.E.V. S.p.A." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 07/06/2016;
 - n. 7 e 8 – Sig.ri BOSCATO, DE VIDDI, MALLEO e Ditta IMM. CAESAR S.A.S. – Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 27/06/2016;
 - n. 10 – Ditta "BAR TRATTORIA AL PLATANO s.a.s. di Mazzariol Francesco & C." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 30/05/2016
 - n. 22 – Sig.ri FELETTI STEFANO, FELETTI TAMARA e ROSOLEN MARIA STEFANIA – Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 13/06/2016;
 - n. 23 – Ditta "IMMOBILIARE LINDA S.a.s." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 30/05/2016
 - n. 24 – Ditta MESTRINER RENZO e MESTRINER ROBERTO – Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 07/06/2016;
 - n. 26 – Ditta "TOPPAN OTELLO" – Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 30/05/2016;
 - n. 31 – Ditta "ELLERRE S.n.c. di Giuriato R. & C." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 07/06/2016;
 - n. 40 – Ditta "IPER GARA S.r.l." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 18/07/2016;
 - n. 42 – Ditta "G.M.F. MARCASSA S.n.c. dei F.lli Marcassa" – Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13/06/2016;
 - n. 47 – Ditta "CALA SINZIAS S.p.A." – Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 13/06/2016;
4. **DI DISPORRE** che gli elaborati di Piano adottati siano aggiornati per effetto delle osservazioni accolte e per effetto delle prescrizioni contenute nei citati pareri del Consorzio di Bonifica Piave e del Genio Civile, autorizzando il redattore del Primo Piano degli Interventi, congiuntamente al Responsabile della 4^A Area, alla modifica ed adeguamento cartografico degli elaborati stessi;
5. **DI TRASMETTERE**, ai sensi del comma 5 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, copia integrale degli elaborati di Piano adeguati alla Provincia di Treviso e di disporre il deposito del primo Piano degli Interventi presso la sede del comune per la libera consultazione;
6. **DI DARE ATTO** che il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune;
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web del Comune di San Biagio di Callalta ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. N. 33/2013;
8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b), del D.Lgs. N. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".

TRASCRIZIONE INTERVENTI

SINDACO: Grazie alla Rocchetto che ci ha supportati e Le auguro una buona serata. Vedete già accomodati l'architetto Saccon Leopoldo e il dottor Faraon Alessio per la trattazione di questo punto. Punto 4: "Esame delle osservazioni, controdeduzioni ed approvazione del primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale numero 11 del 2004". Quindi procederei. Prego, lascio la parola immediatamente all'architetto Saccon per poter procedere all'illustrazione dei vari punti.
Prego.

ARCH. SACCON: Buonasera. Siamo arrivati alla parte conclusiva della prima variante al Piano degli Interventi. Consentite un brevissimo ed istantaneo riassunto e quindi il primo piano degli interventi, cioè lo strumento operativo, è stato suddiviso in due parti. La prima parte questa sera con l'esame delle osservazioni e delle relative controdeduzioni si conclude e ricordiamo che la prima variante era interessata soprattutto al recepimento nel piano degli accordi ai sensi dell'articolo 6, stipulati precedentemente e all'adeguamento cartografico del piano, ovvero sia il recepimento con le grafie e la normativa prevista dalla Legge del vecchio Piano Regolatore all'interno del nuovo strumento operativo ovvero sia nel Piano degli Interventi. Questa variante non prevedeva modifiche della zonizzazione, non prevedeva interventi che introducessero nuove previsioni rispetto a quanto previsto dal vecchio Piano Regolatore in quanto si era concordato che queste modifiche era opportuno farle con la seconda variante, quando già si fosse riassetata la prima e soprattutto dato risposta immediata agli accordi ai sensi dell'articolo 6.

Sapete benissimo come funziona e quindi l'iter è stato percorso tutto quanto. Quindi il piano è stato pubblicato. Per 30 giorni abbiamo accolto le osservazioni. L'Amministrazione ha accolto le osservazioni dei cittadini. Le osservazioni sono pervenute tutte all'interno dei 30 giorni escluse tre che sono arrivate fuori termine ma che sono state ugualmente valutate, nel senso che comunque è discrezione e facoltà dell'Amministrazione valutare anche le osservazioni fuori termine e sono state controdedotte. Quindi quello che faremo adesso è di valutare che tipo di osservazioni ci sono state presentate dai cittadini e che tipo di valutazione è stata fatta.

Delle osservazioni presentate una è un'osservazione tecnica predisposta dall'ufficio tecnico, il cui scopo sostanziale era quello di rendere il più possibile leggibili e facilmente consultabili gli elaborati che sono stati prodotti. Sapete che il Piano degli Interventi è costituito da un numero abbastanza cospicuo di elaborati, che comprendono una zonizzazione, che comprendono una seconda serie di tavole con i vincoli, che comprendono le zone significative a scala 2000 e che quindi riassumono molti elementi grafici, a volte di difficile lettura e molto spesso di sovrapposizione. Rispetto al piano adottato quindi si sono modificate a volte alcune grafie per renderle più comprensibili o gli elementi si sono distribuiti in maniera diversa tra le varie tavole e naturalmente non sono state introdotte modifiche rispetto alle previsioni adottate, ma sono state introdotte le modifiche puramente di tipo tecnico, finalizzate proprio ad un migliore utilizzo dello strumento.

Abbiamo detto quindi che questa variante recepisce gli accordi articolo 6. Ha informatizzato il Piano Regolatore precedente dandogli la veste del Piano degli Interventi, così come previsto dalla Legge e dai suoi atti di indirizzo. Ha provveduto all'allineamento delle norme di attuazione del Piano Regolatore con le norme attuative del P.A.T.. Quindi sono state recepite alcune delle prescrizioni che il P.A.T. aveva fornito per il Piano degli Interventi. Pensiamo che l'adeguamento normativo non sia ultimato, ma sicuramente la seconda variante che affronterà in maniera anche più sostanziale alcune scelte di trasformazione, probabilmente rientrerà ancora nel merito dell'apparato normativo, sempre con lo scopo da un lato di semplificarlo e dall'altro di renderlo coordinato, ben coordinato con la parte cartografica. È stato individuato il centro urbano.

È un elemento propedeutico agli adeguamenti che saranno contenuti nella seconda variante e che riguardano la trattazione della materia sul commercio, così come prevista dalla Legge

Regionale. È stata recepita in questa prima variante la cosiddetta variante verde, ovvero sia la richiesta da parte in questo caso di un solo cittadino dello stralcio di un'area edificabile che su richiesta del cittadino è stato chiesto di toglierla dalla pianificazione vigente e così è stato fatto.

Le osservazioni le abbiamo istruite in questo modo, da una parte sono state individuate una serie di osservazioni accoglibili normalmente relative o ad errori di riporto cartografico o a problemi di riferimento non esatto rispetto le norme tecniche operative o il recepimento di indicazioni normative e cartografiche acquisite dalla normativa sovraordinata o da fatti normativi più recenti o apporti migliorativi o integrativi rispetto a quelli trattati dal piano adottato.

Alcune osservazioni, un certo numero di osservazioni sono state considerate non pertinenti. Non pertinenti nel senso che andavano a trattare delle tematiche, come l'inserimento di nuove zone edificabili o la trasformazione... delle modalità di trasformazione di alcune aree che non erano di competenza di questa variante. Nel documento del Sindaco e nell'illustrazione di questa variante si era precisato che questo tipo di tematiche sarebbero state affrontate successivamente e quindi diciamo che le osservazioni non pertinenti sono non pertinenti con questa variante potrebbero anche essere rivalutate nella prossima variante.

Ci sono poi delle osservazioni non accoglibili, nel senso che sono delle osservazioni in contrasto con le previsioni del piano, del Piano degli Interventi o del Piano di Assetto e quindi non sono accoglibili né adesso e né un domani e ci sono delle osservazioni parzialmente accoglibili. In alcuni casi alcune osservazioni dei privati sono state giudicate accoglibili solamente in parte. Ricordiamo che comunque tutte le osservazioni per essere accolte ovvero sia per produrre degli effetti reali sul piano, devono essere osservazioni che riguardano un preciso interesse pubblico e non una richiesta di tipo privatistico. Quindi si chiede di correggere qualcosa che è sbagliato o si chiede di adeguare un qualcosa che è giusto adeguare, ma non possono essere accolte le richieste di natura privatistica, come l'introduzione di lotti edificabili o di vantaggi per il singolo cittadino e le osservazioni sono state valutate tenendo conto di questa impostazione.

Qui vedete elencate le osservazioni pervenute che sono 8 nei tempi di Legge e 3 fuori dei tempi di Legge. Qui sono elencate con il loro numero di protocollo. A questo punto le guardiamo ad una ad una per spiegare come sono state trattate. Ricordo che la votazione delle osservazioni andrà fatta in maniera disgiunta, osservazione per osservazione, in quanto ognuno dovrà tener conto, in relazione al soggetto proponente, se esistono legali di parentela che lo rendono incompatibile al voto e quindi qualora ciò fosse e di parentela si intende di parentela fino al quarto grado, è opportuno che si assenti dalla votazione e questo è una prassi ordinaria.

Quindi vediamo la prima osservazione presentata da Cadamuro Daniele. È un'osservazione che è stata giudicata non pertinente, in quanto chiede di intervenire in un atto di pianificazione e di trasformazione di una previsione urbanistica, e peraltro è di interesse strettamente privato, cosa che non poteva essere fatta in questa fase e tanto per chiarire il meccanismo qualora un privato dovesse segnalare il desiderio o la volontà di ottenere un certo risultato dal punto di vista anche della prossima variante, dovrà segnalarlo, ma non con un'osservazione, ma con un'istanza. Quindi facendo presente il suo caso particolare e l'Amministrazione e i progettisti valuteranno se quell'istanza privata è compatibile con le previsioni di piano e con le previsioni del documento del Sindaco e ci sta in piedi. Quindi questi tipi di interazioni tra cittadino ed Amministrazione non possono essere fatte dopo che il piano è stato adottato, ma devono essere fatte prima.

Nel caso specifico il soggetto chiedeva che è proprietario di un fabbricato, inserito all'interno di una zona soggetta a pianificazione con strumento urbanistico attuativo, chiedeva di stralciare la sua area, il suo fabbricato e di inglobarlo nell'edificato contiguo, che invece è intervento diretto. Premesso che non era questa la fase per riceverlo e che pertanto l'osservazione viene respinta in quanto non pertinente, casi di questo genere non è detto che possono comunque e in ogni caso essere come indicazione futura recepiti, in alcuni casi sì e in alcuni casi no, cioè altrimenti noi non avremmo più piani di lottizzazione con una

pianificazione coordinata, ma avremmo una serie di frammenti, nei quali uno va per conto suo e le opere di urbanizzazione non potrebbero essere realizzati. In questo caso specifico poi la lottizzazione ha altri problemi ulteriori in quanto contiene anche dei fabbricati incongrui, che sono delle attività produttive dismesse incongrue ed incompatibili con la zona. Per cui questa lottizzazione verrà sicuramente rivalutata in sede di seconda variante e in questa fase questa osservazione non è accoglibile.

La seconda osservazione, Buccioli Luca e Buccioli Marzia, individua una porzione di terreno di proprietà sempre privato, il quale è collocato in zona agricola e in più è collocato all'interno in una fascia di rispetto fluviale oltre che di vincolo paesaggistico. Premesso che comunque non sarebbe accoglibile questo tipo di osservazione in questa fase, questa non sarà accoglibile nemmeno dopo in quanto siamo all'interno di una fascia di tutela e siamo in una zona agricola. In linea di massima si è detto anche nel documento del Sindaco che comunque la tendenza generale dovrebbe essere quella di evitare d'ora in avanti il consumo di suolo, ma spingere soprattutto per la riconversione, la rigenerazione e la riqualificazione dell'esistente.

Linguanotto Sergio, osservazione numero 3, chiede di individuare un collegamento pedonale tra Via Mozart e Via Puccini. Osservazione che è stata aggiudicata accoglibile in quanto risolve un problema anche di funzionalità del collegamento tra una parte della frazione con la scuola e pertanto è stata aggiudicata accoglibile anche proprio per il suo interesse pubblico.

Così come è stata giudicata accoglibile la richiesta di Golfetto Galdino dell'Immobiliare Francesca, osservazione numero 4, che chiede di eliminare dalle previsioni del piano una viabilità che in realtà non è una viabilità pubblica, è una viabilità che è ancora una viabilità privata. In questo caso abbiamo giudicato che sia accoglibile perché così è giusto almeno fino a quando questa viabilità non dovesse diventare pubblica o non vi fosse una previsione perché diventi pubblica. L'osservazione numero 5 riguarda lo stesso tipo di problema ed è stata presentata da altri soggetti presumibilmente parenti e pertanto è stata aggiudicata accoglibile.

Anche in questo caso, osservazione numero 6, Migo Tiberio, riguarda un problema di viabilità, però diverso. Questa non è una viabilità privata, è una viabilità di progetto che era presente nel Piano Regolatore e che il privato ha chiesto di togliere. Si è aggiudicata accoglibile almeno in parte, poi vediamo perché in parte, in quanto comunque questa viabilità di progetto, vista la problematicità dei flussi di traffico che già sono presenti sulla viabilità di uscita, non sembra più opportuna, quindi c'è un interesse pubblico proprio di sicurezza perché questa viabilità non sia più una viabilità di progetto e rimarrà quindi non più realizzabile, non più espropriabile in quanto non è più... non sarà più un vincolo preordinato all'esproprio. Mentre la seconda richiesta del cittadino, che riguardava l'eliminazione e lo stralcio dell'area verde privata, che interessa la punta del lotto, proprio questo piccolo triangolino qui che ha dei puntini dentro, che indicano il verde privato, quella non è stata accolta perché alla fine questo non è un interesse pubblico, è un interesse privato e comunque non cambia sostanzialmente l'utilizzo di quell'area e in ogni caso, qualora l'avessimo accolta saremmo ricaduti nella fattispecie della seconda variante. Quindi magari il cittadino ce la riproporrà come un'istanza e ci ragioneremo di nuovo.

L'osservazione numero 7 è presentata da Iper Gara. È un'osservazione che chiede di prendere atto nel piano che esiste una zona agricola, collocata a nord del centro commerciale, a ridosso della ferrovia che in alcuni momenti dell'anno e in alcune situazioni viene utilizzata come parcheggio provvisorio. Iper Gara chiedeva all'Amministrazione di recepirlo come un parcheggio definitivo e l'osservazione non è stata giudicata accoglibile perché per il motivo detto precedentemente, ovvero sia che questo tipo di trasformazioni possono essere fatte o saranno fatte solamente con la prossima variante. Il secondo motivo forse più sostanziale. Il recepimento del parcheggio è un tema che riguarda gli standard ed il funzionamento complessivo dell'area del centro commerciale, che è stato oggetto di numerosi ragionamenti, è stato oggetto anche di un accordo ai sensi dell'articolo 6 e sul quale l'Amministrazione ci ha ribadito a noi progettisti, sempre con chiarezza, la volontà di affrontare il problema del centro commerciale in maniera unitaria. Quindi non per pezzi, per stralci e per frammenti, ma qualora debba essere ripensato il funzionamento del centro

commerciale, anche con una maggiore dotazione degli standard, di farlo in un'unica soluzione, valutando soprattutto i flussi di traffico, valutando il funzionamento dei meccanismi di sosta, valutando la viabilità interna e le relazioni del centro commerciale non solo con la viabilità principale, ma anche con il contesto edificato che c'è attorno. Quindi l'osservazione è stata giudicata non accoglibile e i motivi sono abbastanza ovvi.

L'ultima osservazione nei termini è quella dell'ufficio tecnico comunale e come abbiamo detto la sua proposta di controdeduzione contiene una serie di aggiustamenti di tipo grafico e formale, che servono soprattutto a rendere più leggibili le tavole, soprattutto ove c'era una grossa stratificazione di retini sovrapposti e lo stesso vale per la parte normativa, che in una prima stesura aveva ricalcato sostanzialmente e fedelmente le norme di piano. In questo riordino si è preferito spostare alcuni capitoli da una parte della norma ad altra in maniera da dargli una maggiore coerenza, diciamo, anche organizzativa e una maggiore facilità di lettura.

Poi quelle che seguono sono le osservazioni giunte fuori termine. Quindi l'Amministrazione ha deciso comunque di valutarle. La prima osservazione riguarda una zona agricola E2, che è interessata da un vincolo archeologico. Non è giusto dirlo un vincolo archeologico, è una tutela di tipo archeologico introdotta dal Piano Regolatore e non da un decreto di vincolo, che riguarda la Via Claudia Augusta. E quindi si tratta di una norma che è competenza dell'Amministrazione comunale perché non si porta dietro un decreto di vincolo.

In questo caso si è introdotta una modifica normativa che forse è utile anche in altro tipo di situazioni, che ci dice che in assenza di vincolo decretato e quindi di vincolo, diciamo, certo, esistono pur sempre nelle zone di rispetto monumentale o archeologico, sulle quali non è vietata in assoluto l'edificazione, ma l'edificazione deve avvenire a certe condizioni. Per gli interventi sino a 60 centimetri, questa è una norma che viene applicata praticamente un po' dappertutto ed è anche condivisa con la Sovrintendenza, fino ai movimenti terra fino a 60 centimetri. Quindi movimenti terra che riguardano o l'agricoltura o opere molto superficiali non è necessario fare niente di particolare in quanto il bacino che potrebbe contenere dei beni archeologici si trova sotto.

Per le operazioni di scavo maggiore, qualora si intendano realizzare manufatti o fabbricati che implicino la realizzazione di fondazione o di opere comunque di scavo, queste operazioni dovranno essere effettuate in presenza di un tecnico della Sovrintendenza, che attesti che nel sito in questione, durante lo scavo non emergano elementi che suggeriscano di fermare lo scavo o di gestirlo in maniera diversa.

Quindi con questo si è voluto nel risolvere un caso singolo, ma risolvendolo a livello normativo, si è data una risposta ad altre situazioni simili che potrebbero presentarsi, ricorrendo ad un'impostazione che è consolidata.

L'osservazione numero 10 è non pertinente. È un'osservazione, infatti, che prevede di ripianificare una zona. Attualmente la zona ha un obbligo di progettazione unitaria. È una zona classificata C2.1. Non è possibile oggi come oggi pensare ad un intervento basato sull'intervento diretto, in quanto sono presenti anche dei fabbricati industriali e quindi non è pertinente con questa variante, ma sicuramente questa istanza o non istanza nella seconda variante questo tipo di situazioni verranno valutate. Verranno valutate perché comunque le attività produttive dismesse ed incongrue con la zona ne faremo una valutazione o scorporandole o pensando a delle destinazioni o a degli indirizzi riaccorpandole in maniera diversa. L'area comunque è un'area di una dimensione abbastanza grande e per cui è comunque difficile pensare ad un intervento diretto, ma uno strumento di coordinamento forse più leggero della lottizzazione potrà anche essere pensato e comunque non è di competenza di questa variante.

L'osservazione numero 11 riguarda Botter Renzo e richiede di scorporare da una previsione di zona F per verde e per attrezzature collettive, il suo fabbricato o il fabbricato che gli appartiene o l'intero lotto, cambiandolo da zona F, quindi zona destinata a servizi a zona residenziale. Abbiamo detto che questo tipo di modifiche in questa fase non possono essere prese in considerazione. Nella valutazione successiva faremo un ragionamento, nel senso che nel quadro generale di valutazione dello stock di standard presenti, si potrà anche valutare e in alcuni casi, non dico che sia questo, ma in alcuni casi si potrà anche valutare la

possibilità di svincolare o di ridurre delle previsioni a zone F ove siano eccedenti rispetto al fabbisogno di standard di Legge o ove nell'introduzione per effetto di accordi o per effetto di previsione di piano si vadano a creare nuove aree a standard che possano sostituire aree esistenti che magari risulta peraltro anche difficile acquisire in termini di espropri. Quindi l'osservazione viene giudicata non pertinente.

Questo è il quadro. Quindi le osservazioni alla fine non erano molte e non presentavano nemmeno particolari complessità. Io a questo punto...

SINDACO: Grazie, architetto Saccon. Aprirei la discussione. Prego, Consiglieri, se vi sono domande. No, mi dicono di no. Bene, allora, procederei se vi sono dichiarazioni di voto. No, procediamo quindi con...

CONS. PINESE: Sì, mi pare che dobbiamo votare le singole, è giusto?

SINDACO: Sì, sì, sì.

CONS. PINESE: Okay.

SINDACO: Allora, procederemo in questo modo: singolarmente per una prima fase e alla fine faremo una votazione unica di tutto. Quindi un momento che prendo l'elenco...

SEGRETARIO GENERALE: Li riassumo io, Sindaco, ho l'elenco.

SINDACO: Sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, come diceva il Sindaco si procede con votazione singola su tutte le osservazioni e quindi si procede per ogni singola osservazione. Poi alla fine si procederà con una votazione complessiva di tutto il Piano degli Interventi, costituito da tutta una serie di elaborati, che è una votazione, diciamo, complessiva, di tutta la documentazione posta in approvazione.

Allora, la prima delle osservazioni che era stata illustrata dall'architetto Saccon era quella del signor Cadamuro Daniele, la proposta era non accoglibile in quanto non pertinente. Quindi si vota sulla proposta di non accoglierla in quanto non pertinente.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Passo alla seconda. La seconda osservazione illustrata era quella relativa a Bucciol Luca e Bucciol Marzia. La proposta è di non accoglierla per le motivazioni specificate dall'architetto Saccon.

SINDACO: Quindi procediamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Sempre 4 astenuti e 11 favorevoli. Passiamo alla terza, era relativa all'osservazione presentata dal signor Linguanotto Sergio, la proposta era di accoglierla.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 15 favorevoli, unanime. La quarta osservazione, quella relativa all'Immobiliare Francesca, di Golfetto Galdino e C. La proposta era di accogliere l'osservazione.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Astenuta la signora Pavanetto, sì. Procediamo con la quinta. Si riferisce all'osservazione presentata dalla signora Donati Annamaria, socia di Immobiliare Francesca. La proposta era di accogliere l'osservazione.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Un astenuto, sempre la signora Pavanetto. Passiamo alla sesta, che si riferisce all'osservazione presentata dal signor Migo Tiberio. La proposta illustrata dall'architetto Saccon era di accoglierla parzialmente.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Allora, 3 astenuti, Pavanetto, Tottolo e Pesce. Passiamo alla settimana, che è l'osservazione presentata dal signor Rachello Roberto, per conto di Iper Gara. La proposta era di non accogliere l'osservazione per le motivazioni specificate dall'architetto Saccon.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Un astenuto Pavanetto. L'ottava osservazione, quella presentata dall'ufficio tecnico comunale, che richiama tutte quelle osservazioni omnicomprendenti, illustrate dall'architetto Saccon, e la proposta è di accogliere le osservazioni per riordinare un po' l'impostazione del Piano degli Interventi.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 4 astenuti. Procedendo arriviamo alla nona, che è l'osservazione presentata dal signor Padoan Walter e Panighel Daniela, e la proposta era di accogliere l'osservazione.

SINDACO: Procediamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Passiamo alla decima, Grillo Maria e Tommasi Marina, la proposta era non accoglibile in quanto non pertinente.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: L'ultima riguardava l'osservazione presentata dal signor Botter Renzo. Anche in questo caso la proposta è non accoglibile in quanto non pertinente.

SINDACO: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Sempre 11 e 4 astenuti, minoranza. Abbiamo finito con le votazioni sulle singole osservazioni.

SINDACO: Quindi procediamo adesso con l'ultima votazione, che è complessiva di tutti gli esami. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Tottolo.

CONS. TOTTOLO: Scusi, solo una precisazione perché se no può sembrare anche un po' così disordinato questo... Volevo solo precisare questo, noi abbiamo espresso parere favorevole sulle - e mi riferisco anche alle votazioni precedenti - singole osservazioni che ci sembravano appunto quelle che anche voi avete definito come accoglibili per le modalità e alcune erano proprio... le abbiamo ritenute proprio opportune in questo senso. Abbiamo espresso invece voto di astensione su quelle che riguardavano soprattutto la parte delle norme ma non perché non apprezziamo il lavoro di riorganizzazione fatta, ma

semplicemente perché si inserisce in un contesto più generale, così come quelle non pertinenti e quindi lì non siamo entrati nel merito della cosa.

Il voto in generale, invece, su tutto il Piano degli Interventi, anche perché l'altra volta eravamo assenti, sarà un voto contrario soprattutto per le motivazioni legate agli articoli 6, al di là del recepimento del P.R.G. precedente, che naturalmente è un passaggio che sappiamo tecnico ed obbligato tutto qua. Volevo esprimere la motivazione.

SINDACO: Prego, Consigliere Pinese.

CONS. PINESE: Sì, sposo anch'io la prima parte dell'intervento del Consigliere Tottolo per quanto riguarda le osservazioni e mi richiamo invece alla dichiarazione precedente fatta nel precedente Consiglio relativamente al Piano degli Interventi. Quindi il voto è contrario.

SINDACO: Altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: Il nostro voto non può che essere positivo, ma non per partito preso o per qualche velleitaria volontà di superiorità, quanto perché riconosciamo che sia i nostri uffici, nelle persone del geometra Florio e dell'architetto Mattarollo, hanno fatto un lavoro egregio sostenuti dallo studio Tepco e l'architetto Saccon.

Un lavoro egregio che ci porta ad avere un altro successo sulla scia di quella che è stata l'approvazione del P.A.T.. Voglio solo ricordare che siamo riusciti lì dove tutte le Amministrazioni precedenti avevano fallito. Questo è un successo. Lo mettiamo sempre nel nostro piano dei successi che abbiamo avuto.

Il nostro voto sarà favorevole.

SINDACO: Grazie. Procediamo alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Grazie. Io ringrazio l'architetto Saccon e il dottor Faraon e nello stesso momento ringrazio anche per quanto riguarda gli uffici il geometra Florio, in qualità di responsabile, ma anche l'architetto Mattarollo che hanno contribuito e ci hanno dato l'opportunità di arrivare oggi con l'approvazione del primo Piano di Intervento e quindi dare al territorio uno strumento urbanistico che aiuterà il cittadino a risolvere numerose criticità.

Ci vedremo sicuramente con il secondo Piano di Intervento perché adesso inizierà il secondo Piano di Intervento. Grazie, grazie a voi e anche a voi auguro buona serata.



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione n. 40 del 10-11-2016

OGGETTO : ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R N. 11/2004.

PARERI PREVENTIVI

Parere di regolarità tecnica

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 16 in data 18.12.2014 con il quale si è provveduto alla nomina dei Responsabili del Servizio.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 04-11-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Renato Florio

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Cappelletto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Vincenzo Parisi

N. Reg. Pubblicazioni 2112

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 21-11-2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. Gloria Loschi